

Francesco Langone

A lezione di
CHITARRA

CORSO BASE

Volume I

Tecnica | Studi | Ritmica

Copyright © 2025 Francesco Langone

Tutti i diritti riservati

Impaginazione e grafica: Francesco Langone

Disegno in copertina: Ahmad Safarudin / alamy.it

Registrazioni audio online:

Francesco Langone, *chitarra*

Luigi Gaetani, *tecnico del suono*

Introduzione

Negli ultimi anni la pubblicazione di opere didattiche per la chitarra è stata notevole sia per la *chitarra classica* che per la *chitarra moderna*.

Queste due etichettature appaiono sempre meno pertinenti a descrivere una realtà multiforme e gli ormai labili confini fra i diversi generi musicali. Le varie tipologie di chitarra oggi disponibili: classica, acustica (steel guitar), elettrica, semiacustica, resofonica, etc., pur collegandosi ad uno o più generi musicali specifici e adottando tecniche diversissime, mantengono una comune base teorico-tecnica.

Questo lavoro non vuole essere un metodo nell'accezione tradizionale del termine, non contiene principi teorici, anzi, rimanda alla validissima letteratura esistente in materia per quanto concerne l'impostazione, la postura, la storia e l'organologia dello strumento. È più che altro un prontuario di esercizi che affrontano i problemi meccanico-interpretativi che si incontrano nei primi anni di studio, una guida per organizzare il lavoro in lezioni che portino avanti i vari aspetti tecnici in modo organico: consequenzialmente e non a blocchi di argomenti, con una particolare attenzione allo sviluppo del fraseggio, prendendo le mosse dagli elementi intrinseci alla scrittura fino a giungere ad una coerente realizzazione sonora del pensiero musicale.

Non è un manuale fai da te ma presuppone l'intervento di un *Maestro*, figura indispensabile per l'acquisizione degli elementi fondamentali della tecnica strumentale, della teoria e della lettura, dei primi cenni di armonia e di analisi musicale. Compito del Maestro sarà di introdurre l'allievo nel "mondo" della chitarra, di curarne la postura e la meccanica dei gesti di entrambe le mani, di spingerlo alla ricerca del suono e stimolarne la creatività.

L'impostazione del testo è sicuramente "classica", intesa non tanto come rimando specifico a un genere musicale, ma piuttosto come indicazione dell'uso delle dita della mano destra per poter sfruttare appieno le potenzialità polifoniche della chitarra (*fingerstyle*, per usare un termine oggi di moda).

Il progetto dell'opera prevede tre volumi che coprono il normale percorso dell'Indirizzo Musicale nella Scuola Secondaria di I grado.

Questa prima parte, accompagna l'allievo dagli inizi all'esecuzione di semplici composizioni polifoniche attraverso 11 Lezioni e due appendici: una riguardante composizioni didattiche dei Maestri dell'Ottocento e l'altra con i fondamenti della chitarra ritmica.

Alla fine del testo sono indicati riferimenti ad opere didattiche specifiche per approfondire gli argomenti trattati, ma è auspicabile qualsiasi altro tipo di integrazione: altro materiale cartaceo, esercitazioni estemporanee volte a sviluppare la creatività e l'improvvisazione, pratica della musica d'insieme, ascolto critico, uso delle nuove tecnologie, etc.

Vengono proposte diverse varianti per gli esercizi nonché studi preparatori per le composizioni, come indicazioni sul modo di procedere, affinché l'allievo possa acquisire, e sviluppare, un proprio metodo di studio sulla base degli esempi proposti.

I QR Code posti all'inizio di ogni lezione indicano il link ad un archivio online dedicato contenente i file audio di tutti gli esercizi, disponibili anche sul sito: www.francescolangone.com

Un ringraziamento va ai miei allievi di ieri e di oggi insieme ai quali ho compiuto il mio percorso didattico come docente; ad Annamaria Conte per le preziose correzioni di bozza; a Luigi Gaetani per le registrazioni audio; a Sergio Sorrentino per *un sacco di cose*, e a chi ha seguito e visionato amorevolmente questo lavoro prima della pubblicazione.

Contenuti audio online

Le registrazioni audio di tutti gli esercizi sono disponibili online e accessibili tramite QR code.

Nella pagina iniziale di ogni Lezione, e appendice, è presente un QR code che rimanda ad una cartella su Google Drive dedicato contenente la registrazione di tutti gli esercizi in esse contenuti, numerati come sul libro stampato.

Altre risorse:

Cartella principale contenente tutti i file audio:



Canale YouTube “A Lezione di Chitarra”:



Sito internet personale su cui è possibile, in alternativa, trovare i file audio degli esercizi:



LEZIONE 6

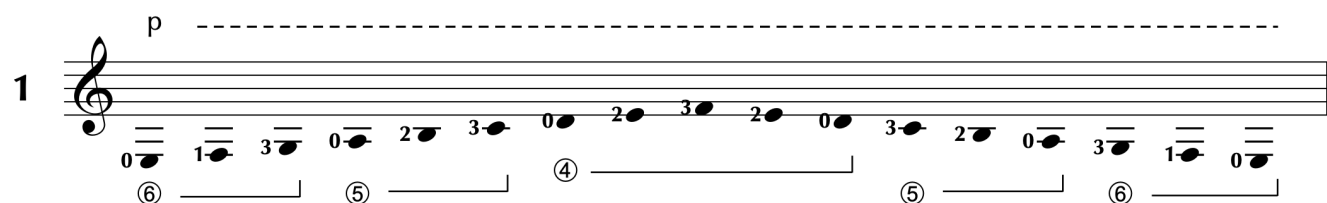


AUDIO

TECNICA

Prima posizione - suoni naturali sulle corde basse

1. Leggere il nome delle note sulle singole corde.
2. Suonare e pronunciare contemporaneamente il nome delle note.
3. Suonare soltanto.



Esercizi

Nel seguente esercizio la scala sui bassi è presente nella voce inferiore, la voce superiore è un accompagnamento con le corde vuote.

1. Suonare e pronunciare contemporaneamente il nome delle note della voce inferiore.
2. Suonare soltanto.



Varianti

Applicare alla voce superiore gli schemi di arpeggio degli esercizi a pag. 19 (Lezione 2), uno per il senso ascendente del basso ed uno per quello discendente.

Esempio

The musical example consists of four staves of arpeggio exercises in 2/4 time. The first staff is marked with a '3' and a 'p' dynamic. The exercises consist of eighth-note arpeggios with various fingerings and starting notes indicated by numbers and letters above the notes.

Staff 1: **3** $\frac{2}{4}$ $\dot{\bar{0}}$ $\bar{p}$ $\dot{\bar{m}}$ $\dot{\bar{i}}$ $\dot{\bar{a}}$ $\dot{\bar{1}}$ $\bar{p}$ $\dot{\bar{3}}$ $\bar{p}$ $\dot{\bar{0}}$ $\bar{p}$

Staff 2: $\dot{\bar{2}}$ $\bar{p}$ $\dot{\bar{3}}$ $\bar{p}$ $\dot{\bar{0}}$ $\bar{p}$ $\dot{\bar{2}}$ $\bar{p}$ $\dot{\bar{3}}$ $\bar{p}$

Staff 3: $\dot{\bar{a}}$ $\dot{\bar{i}}$ $\dot{\bar{m}}$ $\dot{\bar{3}}$ $\bar{p}$ $\dot{\bar{2}}$ $\bar{p}$ $\dot{\bar{0}}$ $\bar{p}$ $\dot{\bar{3}}$ $\bar{p}$ $\dot{\bar{2}}$ $\bar{p}$

Staff 4: $\dot{\bar{0}}$ $\bar{p}$ $\dot{\bar{3}}$ $\bar{p}$ $\dot{\bar{1}}$ $\bar{p}$ $\dot{\bar{0}}$ $\bar{p}$ $\dot{\bar{0}}$ $\bar{p}$

Frammenti melodici sulle corde basse

1. *Solfeggiare la linea melodica al basso.*
2. *Suonare soltanto la linea del basso.*
3. *Infine eseguire insieme alla voce superiore.*

4 

5

mf

p

Approfondimenti

Luigi Biscaldi

Esercizi e studi elementari, Edizioni Bèrben

Jirì Horacek

Studi per chitarra, Edizioni Panton

Johann Kaspar Mertz

Exercises and easy studies, Editio Musica Budapest

Esercizi di articolazione VI

Coordinamento delle mani destra e sinistra, combinazioni a quattro dita.

Applicare le diteggiature dei “modelli scalari” a due e tre dita della mano destra.

Eseguire gli esercizi ripetendo più volte ogni battuta e trasportando il modello su tutte le corde partendo dal VII tasto.

A **B** **C**

D **E** **F**

Risalire lungo la tastiera eseguendo gli esercizi al V, III e infine al I tasto.

Arpeggi con note simultanee

8

9

10

Esercizi sulla dinamica II

1. Eseguire ripetendo ad libitum i gruppi di note fino al raggiungimento della dinamica indicata e viceversa;
2. Variare diteggiature e combinazioni di corde vuote al fine di sperimentare varie gradazioni dinamiche.

11

ripetere ad libitum *simile*

p *f* *p*

12

ripetere ad libitum *simile*

f *p* *f*

13

ripetere ad libitum *simile*

p *f* *p*

14

ripetere ad libitum *simile*

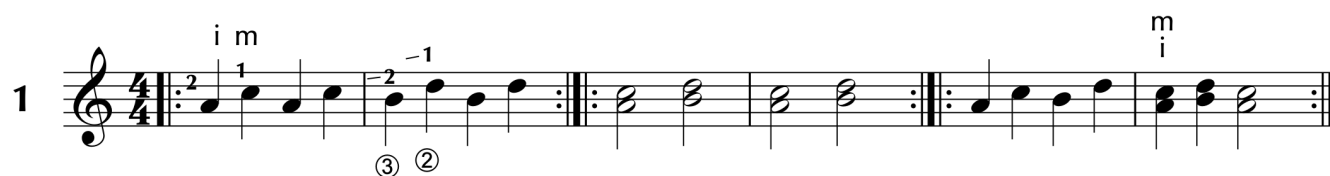
f *p* *f*

TECNICA

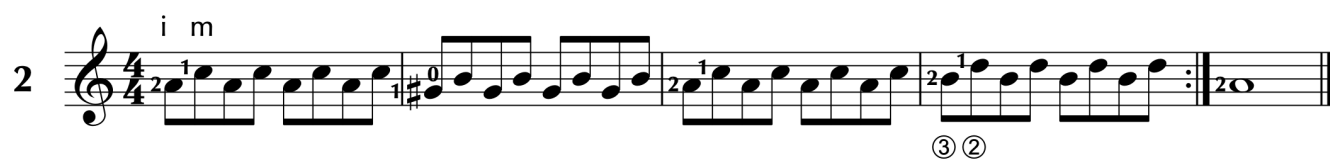
Cambio di posizione

Traslazione della mano sinistra, longitudinalmente sulla tastiera, mantenendo la disposizione delle dita su una o più corde.

Dalla posizione di partenza, ridurre la pressione delle dita della mano sinistra, spostarsi mantenendo l'aderenza delle dita sulle corde e, raggiunta la posizione di arrivo, aumentare di nuovo la pressione.



Arpeggi con cambio di posizione I



Esercizi per il fraseggio sulle corde acute II

Scandire bene la ritmica "croma-semicrome" curando nel contempo la corretta articolazione dei raggruppamenti.

Applicare le diteggiature indicate nella Lezione 3 "Modello scalare".



Varianti ritmiche con legatura/punto di valore

Applicare le seguenti varianti solo dopo aver raggiunto buona padronanza nell'esercizio precedente.

Croma + semicroma legata



Ritmica equivalente all'esercizio precedente ma con l'utilizzo del punto di valore.

Croma + punto di valore



Varianti

Appena raggiunta una adeguata sicurezza eseguire gli esercizi 6, 7 e 8 ripetendo due volte ogni battuta con cambi di dinamica ***p*** (piano) - ***f*** (forte) e al contrario "***f*** - ***p***".

(Vedi Varianti agli esercizi a pag. 59).

Formule di arpeggio III

Studiare con l'ausilio del metronomo provando ad incrementare gradualmente la velocità.

Velocità di partenza: ♩ = 60 bpm

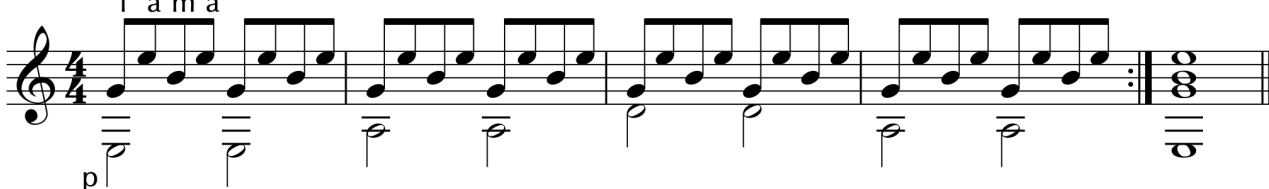
8

i m a m



9

i a m a



10

i m i a



11

i a i m



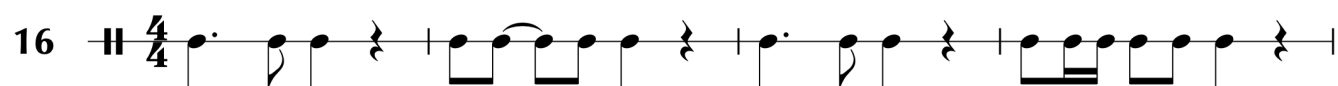
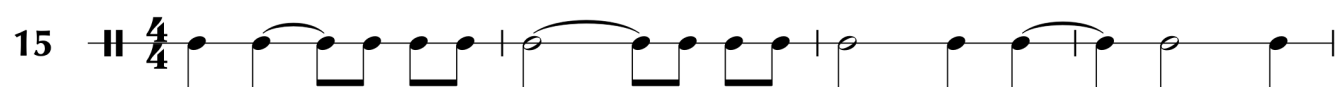
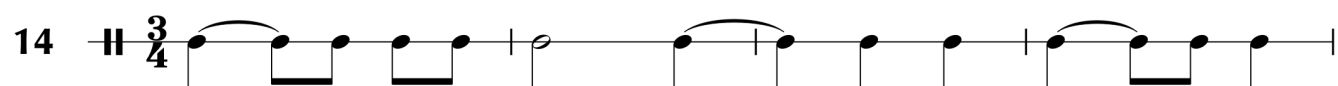
12

i a m



Esercizi ritmici V

Eseguire solfeggiando con la sillaba "ta", poi con uno strumento a percussione, infine, suonando una nota a piacere con la chitarra. È consigliabile l'uso del metronomo, a partire da 60 bpm.



Studio sull'arpeggio

Eseguire mantenendo la posizione con la mano sinistra, curare l'accentazione a gruppi di quattro note, prestare attenzione al "poco ritenuto" dell'ultima battuta.

*Applicare vari gradi di dinamica: **p** - **mf** - **f** in modo omogeneo per tutto il brano e successivamente cambiando dinamica nel corso del brano (appuntare le scelte a matita).*

[illegible]

The first system of the musical score for 'The Little Boat' is written on a single staff. It begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The melody consists of eighth and quarter notes. The first measure has a quarter rest followed by four eighth notes. The second measure has a quarter rest followed by a quarter note, then two eighth notes, and a quarter note. The third measure has a quarter rest followed by a quarter note, then two eighth notes, and a quarter note. The fourth measure has a quarter rest followed by a quarter note, then two eighth notes, and a quarter note. The system ends with a double bar line and repeat dots.

The first system of the musical score is written on a single staff in treble clef. It begins with a key signature of one flat (B-flat) and a 2/4 time signature. The melody consists of two measures. The first measure contains a quarter rest, followed by a quarter note G4, a quarter note A4, and a quarter note B4. The second measure contains a quarter note C5, a quarter note B4, a quarter note A4, and a quarter note G4. The system ends with a double bar line.

TECNICA

Moduli polifonici in I posizione

I seguenti esercizi sono propedeutici all'esecuzione polifonica sulla chitarra e mirano a sviluppare la capacità di eseguire una linea melodica su un basso fermo.

È necessario prestare particolare attenzione alla posizione della mano sinistra e far sì che la nota tenuta del basso (tranne nel caso di corde vuote) faccia da perno per il movimento delle altre dita.

Mantenere le note del basso mentre si sviluppa la linea melodica superiore; ripetere più volte ogni battuta e, successivamente, più volte ogni rigo.

1

m a m
i m i

a m a
m i m

m a m
i m i

a m a
m i m

m a m
i m i

a m a
m i m

Varianti

Eseguire l'esercizio precedente con la voce del basso in semiminime, ribattendo due volte ogni nota della voce inferiore. Applicare anche agli esercizi n. 3 e 4.

2

m a m
i m i

simile

i Maestri dell'Ottocento



AUDIO

La chitarra del primo Ottocento

La chitarra, intesa come lo strumento a sei corde semplici e con l'attuale definizione morfologica, nasce alla fine del XVIII secolo.

Nei primi anni dell'Ottocento riscuote notevole consenso nei centri europei di diffusione della musica strumentale quali Parigi, Vienna e Londra.

È qui che vivono e svolgono la loro attività i chitarristi-compositori più importanti come gli italiani Mauro Giuliani, Ferdinando Carulli, Matteo Carcassi e gli spagnoli Fernando Sor e Dionisio Aguado.

Tratto comune a questi musicisti è la loro importante produzione didattica che getta le fondamenta per la costruzione della moderna tecnica chitarristica.

Altre figure importanti furono Luigi Legnani, Niccolò Paganini, Francesco Molino, Simon Molitor, Filippo Gragnani, Wenceslaus Matiegka.

[...] Tutti avevano già completato, al momento di varcare i confini della patria, i loro studi e alcuni di loro erano in piena maturità.

La loro preparazione culturale-musicale si conformava ad una linea di tradizione settecentesca, ancora validissima ma di concezione un po' antiquata. Le opere chitarristiche non portano certo il marchio dei capolavori dei grandi compositori dell'Ottocento, come Beethoven e Berlioz, solo per citarne alcuni, ma rispondono sicuramente alle esigenze di un pubblico di amatori colti e aristocratici che, dopo la rivoluzione francese e durante gli anni dell'impero napoleonico, abbraccia ora anche le fasce più larghe e popolari della borghesia [...]

(M. Dell'Ara: Manuale di Storia della chitarra, Edizioni Bèrben)

Prenderemo in esame alcune semplici composizioni tratte dalle opere didattiche degli autori sopra citati, accompagnati da esercizi preparatori ed esercizi tecnici che prendono spunto dalle problematiche meccanico-musicali presenti nei brani.

Tale procedura vuole essere un esempio di flusso di lavoro da mettere in atto, da parte dello studente, nelle future fasi di studio delle partiture chitarristiche.

Il fine è quello di favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro da applicare sistematicamente e che prevede un'analisi formale e melodico-armonica di base e la capacità di astrarre modelli tecnici per elaborarne lo studio separatamente.

Per gli studi in cui vi sono esercizi preparatori con le voci separate è raccomandabile studiare avvalendosi del file audio in cui è registrata una delle voci (es. suonare la voce superiore sull'audio della voce inferiore e viceversa).

Degli ultimi tre brani è presente solo la partitura con alcune indicazioni interpretative, l'allievo dovrà, con l'aiuto del *Maestro*, mettere in atto le strategie illustrate negli studi precedenti.

2. Matteo Carcassi (1796-1853): Andantino

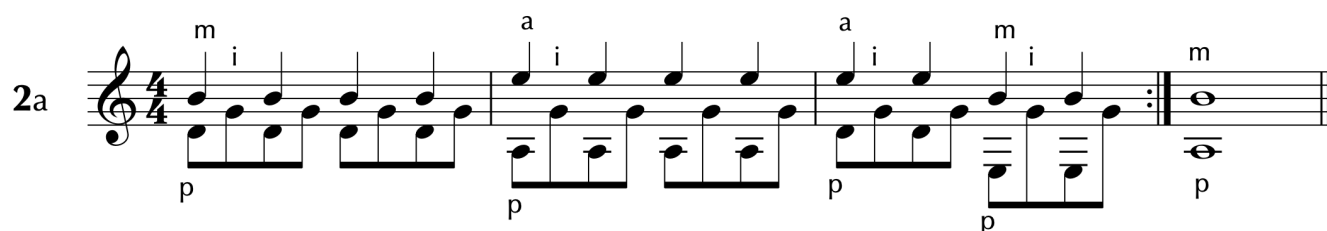
È uno studio in 4/4 con inizio in levare nella tonalità di Do maggiore.

Diviso in due parti, presenta una linea melodica in semiminime con accompagnamento in crome eseguito con pollice e indice. Nella seconda parte la linea melodica si combina in bicordi da alternare al basso suonato con il pollice.

Nella versione originale non è indicato nessun segno di espressione, si suggerisce un'idea interpretativa che l'allievo dovrà apprendere per provare, in un secondo momento, a variare in modo personale.

Esercizi preparatori

Modello di diteggiatura della mano destra.



Linea melodica

La diteggiatura della mano destra è in funzione dell'esecuzione di entrambe le voci.

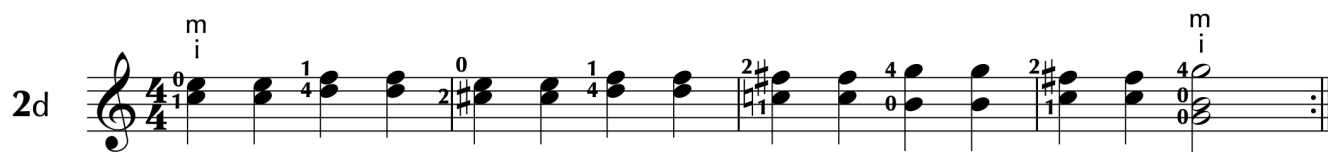


Dopo aver acquisito padronanza, eseguire sulla base audio dell'esercizio n. 2e (voce inferiore).

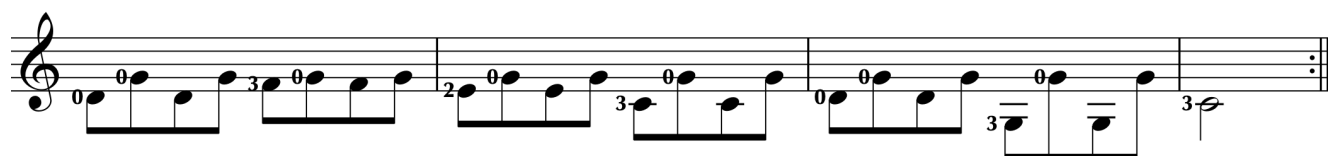
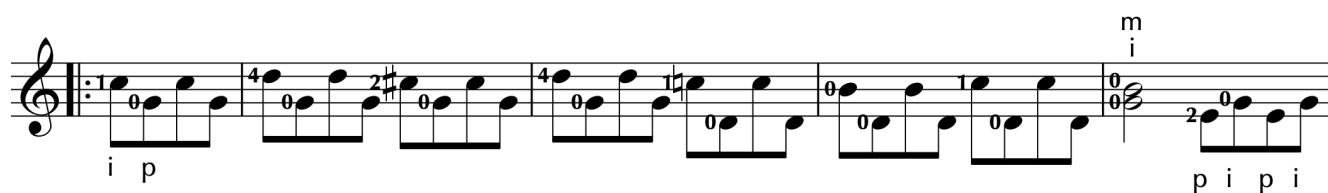
Esercizi per lo sviluppo della linea melodica nella seconda parte



Linea melodica della seconda parte in bicordi



Voce inferiore (accompagnamento)



Dopo aver acquisito padronanza, eseguire sulla base audio dell'esercizio n. 2b (linea melodica).

Matteo Carcassi
Andantino
 dal "Metodo" op. 59

2

m
p i
mf

2

5

m
i p i p
p

7

a
m i
m
p i
f mf

10

2a volta rall.

Chitarra Ritmica



AUDIO

TEORIA

Cenni di armonia: accordi

Per accordo si intende l'esecuzione simultanea di più suoni.

Gli accordi maggiori e minori sono triadi formate dalla nota fondamentale e la sovrapposizione di due intervalli di terza:



Sol

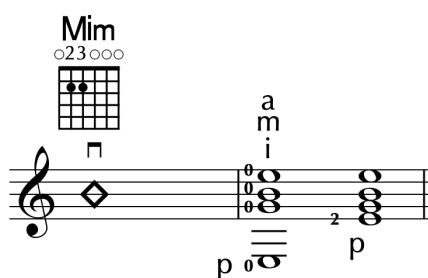


Solm

Sono indicati con sigle (es. Do, Dom, Do7, etc...) e, per la chitarra, possono essere rappresentati anche da diagrammi che indicano la posizione delle dita sulla tastiera.

La notazione ritmica presenta un disegno della testa delle note a forma di rombo e/o linee oblique al posto di quella a testa rotonda.

Esempio di notazione degli accordi:



Si dovranno memorizzare le posizioni indicate nei diagrammi e la disposizione delle note in forma ridotta indicata sul pentagramma, che serviranno a sviluppare diverse tipologie di accompagnamento.

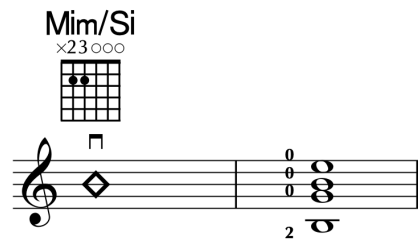
La notazione internazionale degli accordi prevede l'uso delle lettere dell'alfabeto al posto del nome delle note:

La Si Do Re Mi Fa Sol

A B C D E F G

Es.: Cm equivale a Dom - G7 equivale a Sol7, etc.

La nota che dà il nome all'accordo è chiamata "fondamentale" e deve essere il suono più basso a meno che non sia indicata una nota diversa come suono più grave dell'accordo, come nell'esempio seguente:



In questo caso l'accordo è Mim ma la nota più bassa ad essere suonata è il Si.

Accento metrico - accenti secondari

L'accento che cade sul primo tempo (movimento) di ogni battuta è chiamato accento metrico, è il più forte e serve ad indicare il tipo di raggruppamento che determina la tipologia di misura (4/4, 3/4, 2/4, etc.).

Gli altri accenti sono denominati secondari.

Esempio di accentazioni delle principali misure semplici:



All'interno di ogni tempo troviamo un secondo livello di accentuazione che marca il battere e levare del movimento (suddivisione):



Il principio di base da tenere sempre in considerazione è la necessità di marcare in primis l'accento forte della battuta e in secondo luogo marcare i raggruppamenti a livello di movimento (solitamente gruppi di 2, 3 o 4 note), raggruppamenti irregolari saranno trattati successivamente.

TECNICA

Chitarra ritmica - esercizi con due accordi

Per l'esecuzione degli esercizi ritmici è consigliabile l'uso del plettro, in alternativa: un movimento di estensione del dito indice, usando il dorso dell'unghia per eseguire la pennata in giù e il movimento contrario per la pennata in su.

Pennata verso il basso (in giù): ▮

♩ = 80

Mim
o23ooo

Lam
xo231o

Mim
o23ooo

1

Mim
o23ooo

Lam
xo231o

Mim
o23ooo

2

Mim
o23ooo

Lam
xo231o

Mim
o23ooo

3

Prestare particolare attenzione alla giusta esecuzione dell'accento metrico sul primo movimento di ogni battuta.

BASE 1 (file audio)_Base ritmica per gli esercizi con coppie di accordi.

INDICE

Prefazione
Introduzione

Lezione 1	TEORIA	Pulsazione ritmica	10
		Ritmo	11
		Figure musicali / Punto di valore / Legatura di valore	12
		Esercizi ritmici I	13
	TECNICA	Esercizi di articolazione I (combinazioni a due dita)	14
Lezione 2	TEORIA	Il pentagramma (lettura delle altezze)	16
		Le corde vuote	17
	TECNICA	La mano destra: modello dell'arpeggio	18
		Arpeggi	19
		Esercizi di articolazione II (combinazioni a tre dita)	20
Lezione 3	TECNICA	La mano destra: modello scalare	22
		Esercizi a due voci con modelli scalari	23
		Esercizi sulla dinamica I	24
		Esercizi di articolazione III (combinazioni a due e tre dita)	25
		Esercizi ritmici II	26
Lezione 4	TEORIA	Temperamento equabile	28
	TECNICA	La tastiera della chitarra	29
		Esercizi sulla scala cromatica - corde basse	30
		Esercizi sulla scala cromatica - corde acute	32
		Esercizi di articolazione IV (combinazioni a quattro dita)	33
		Esercizi ritmici III	34
Lezione 5	TEORIA	Tono e semitono, scala diatonica	36
		Scale diatoniche sulle singole corde	37
	TECNICA	Note simultanee	38
		Esercizi di articolazione V (combinazioni a quattro dita)	41
		Esercizi ritmici IV	42
Lezione 6	TECNICA	Prima posizione - suoni naturali sulle corde basse	44
		Frammenti melodici sulle corde basse	46
		Esercizi di articolazione VI (combinazioni a quattro dita)	47
		Arpeggi con note simultanee	47
		Esercizi sulla dinamica II	48
Lezione 7	TECNICA	Prima posizione - suoni naturali sulle corde acute	50
		Frammenti melodici sulle corde acute	52

		Esercizi di articolazione VII (combinazioni a quattro dita)	53
		Formule di arpeggio I	54
Lezione 8	TECNICA	Prima posizione - suoni naturali su tutte le corde	56
		Varianti per lo studio della scala naturale in I posizione	57
		Esercizi per il fraseggio sulle corde acute I	58
		Formule di arpeggio II	60
Lezione 9	TECNICA	Cambio di posizione - Arpeggi con cambio di posizione I	62
		Esercizi per il fraseggio sulle corde acute II	63
		Varianti ritmiche con legatura/punto di valore	64
		Formule di arpeggio III	65
		Esercizi ritmici V	66
Lezione 10	TEORIA	Alterazioni in chiave - Scale modali in I posizione	68
	TECNICA	Arpeggi con cambio di posizione II	70
		Esercizi per il fraseggio sulle corde acute III	71
		Studio sull'arpeggio	72
Lezione 11	TECNICA	Moduli polifonici in I posizione	74
		Moduli polifonici (linea melodica sulle corde acute)	76
		Napoleon Coste: Studio polifonico	78
I Maestri dell'Ottocento		La chitarra del primo Ottocento	81
		1. Dionisio Aguado: Lezione n. 19	82
		2. Matteo Carcassi: Andantino	84
		3. Ferdinando Carulli: Sonatina	87
		4. Mauro Giuliani: Studio op. 50, n. 13	90
		5. Fernando Sor: Lezione op. 31, n. 1	93
		6. Matteo Carcassi: Prelude	96
		7. Ferdinando Carulli: Andantino	97
		8. Matteo Carcassi: Andante	98
Chitarra Ritmica			
	TEORIA	Cenni di Armonia: accordi	100
		Accento metrico - accenti secondari	101
	TECNICA	Chitarra Ritmica - esercizi con due accordi	102
		Successioni di due accordi	103
		La pennata alternata - ritmiche con crome	104
		Successioni accordali	105
		Ritmiche con semicrome	106
	TEORIA	Accordi di settima di dominante	107
		Giri armonici	108
		Esercizi di composizione	108